Anno XLIV — N. 151
Mercoledì 29 Giugno 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale, è convocato in sessione straordinaria per martedì 5 luglio alle 14 nella sala delle adunanze del Palazzo provinciale per discutere su di un lungo ordine del giorno.

Tra gli altri oggetti, vi è: nomina di quattro deputati provinciali effettivi, ed eventuale surroga di supplenti, numerose comunicazioni di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione Provincia.

Interrogazione dei Consiglie provinciali signori Cella, Cristofoli, Cleva, Nascimbeni e Piemonte sullo stato delle pratiche relative alle utilizzazioni idrauliche per le quali fu chiesta la concessione e sui provvedimenti per lenire la disoccupazione specialmente in Carnia.

Interrogazione dei Consiglieri provinciali signori Cella, Piemonte, Nascimbeni, Cleva sul ritardo frapposto alla costituzione dell'Ente «Forze Idrauliche Friuli». Partecipazione della provincia all'istituendo Ente «Forze Idrauliche Friuli» di cui la legge 20 marzo n. 348. — Sussidio chilometrico per lo esercizio della Tramvia del Bul di Tolmezzo a Paluzza .. Trasformazione del R. Laboratorio di Chimica agraria di Udine in R. Stazione chimico-agraria sperimentale — Concorso nella spesa per la formazione del catasto delle piccoli industrie del Friuli. Domanda aumento del contributo della provincia a favore della scuola dei Cestari. — Sussidio per la .a Mostra di Emulazione fra artigiani operai e piccole industrie che avrà luogo nei mesi di agosto e settembre 1921 in Udine — Nuovo regolamento per le esposizioni bovine sovvenzionate dalla Provincia. — Modificazioni al regolamento provinciale per la visita preventiva dei tori da destinarsi alla monta pubblica — Conto morale e conto consuntivo 1920 del Brefotrofio provinciale di Udine — Fissazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1921-22 — Vendita di un fabbricato rustico dello stabile di Gonars del Legato di Toppo Wasserman. — Mozione del consigliere provinciale sig. Vittorio Cella in merito all'attuazione di provvedimenti per facilitare la costruzione di case popolari. — Interrogazione dei Consiglieri provinciali signori V. Cella e G. Cleva sulle ragioni che indussero la deputazione ad estendere ad imprese private di speculazione l'invito a concorrere alla licitazione per la assunzione dei lavori del ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano — proroga del consigliere provinciale avv. G. Rosso di accordare un congruo sussidio alla Scuola serale di pratica commerciale in Pordenone. — Interrogazione del Consigliere provinciale sig G. Cleva circa il completamento della strada che unisce la provincia di Udine con quella di Belluno attraverso le vallate del Pesarina e del Frisone — Interrogazione del consigliere provinciale sig. G. B. Nascimbeni sull'azione svolta dalla ridurre l'orario degli stessi — Interrogaprovincia per limitare il numer odegli esercizi di vendita bevande alcooliche e per zione del Consigliere don Ugo Masotti sulla costruzione del ponte sui Torre fra Udine e Povoletto.

Alla meravigliosa grotta di S. Canciano Domenica 3 luglio

Per domenica p. v. 3 luglio è indetta, per cura dell'«Ufficio Turistico Friulano» e d'accordo con la Società Alpina delle Giulie di Trieste, una escursione alla grotta di San Canziano, emula di quella di Adelsberg e Postoina, e, al pari di questa, di fama europea.

Chi intendesse parteciparvi, deve informare *senza ritardo, durante orario d'ufficio* (accompagnando una quota di anticipo), il dottor Tullio Cigaina, Piazza Patriarcato 3, presso la Sede della «Pro Montibus» friulana.

A seconda del numero i partecipanti, la escursione si farà in automezzo la mattina di domenica 3 luglio, oppure per ferrovia, nel qual caso la partenza seguirebbe nel pomeriggio di sabato 2 luglio per cui le prenotazioni *devono essere fatte al più presto.*

FAEDIS

Pro Cura Marina

In seguito ad iniziativa del dott. Aldo Venuti, coadiuvato dal parroco di Faedis don Muloni e del parroco di Campeglio don U. Ricco fu raccolta la somma cospicua di L. 1072 per l'invio dei bambini bisognosi al mare. Si sa pure che la Amministrazione Comunale, dietro proposta del Sindaco sig. F. Faidutti deliberò la somma di lire 500 per lo stesso scopo.

Diamo l'elenco dei generosi oblatori, ringraziandoli a nome di tanti innocenti bambini che mercè la loro carità ritrarranno dalla benefica istituzione salute e vigore.

Cooperativa di lavoro di Faedis Li 500, Cooperativa di Consumo 100, Sorelle Armellini 100, Famiglia Pascoletti dott. Fr. lire 25, Zigiotto maresciallo CC. RR. 20, Dott. Aldo Venuti 50, Borgnolo sig. Mario farm. 25, Calligaro Luigi, 15, Dreossi Cesare 10, Bulfoni Giuseppe, 5, Picco don Ubaldo 10, De Bellis Paolo 10, Genuzio Cesare 10, Venuti Rosina 10, Famiglia Zani Cesare 13, Pizzini Luigi 5, Cavallo Rosina, 10, Bellina Alberto 5, De Luca Vincenzo, 5, Cracina Anna 5, Floram Pietro 5, Mauro Antonio 2, Peressutti Gio. Batta fu Stefano 4, Torossi Rosa 1.85, Peressutti Giovanni fu Angelo 5, N. N. 0.60, Ridolfi Antonio 5, Mulloni don Leone 30, Bellina Verginia 5, Dreossi Caterina 5, De Luca Francesco 5, Miani Giovanni 7, D'Anzolo Giovanni 5, Peressutti Antonio di Luigi 7, Floram Carlo 3.70, Scubla Pietro 1, Coss Alberico 2, Celedoni Pietro 2, Pinosio Francesco 1, Peressutti Giovanni 3, Vannoni Umberto 2, Borlini Lorenzo 2, Basandella Pietro 2, Sgiarovello Perabò Lucia 1, Picco Valzacchi Maria 3, Bertolutti Luigi 5, Saurli Anna 5, Mesaglio Teresa 2 Fortunato Maria Pino 2, Terlichero Anna 5.

VENZONE

Beneficenza — Il signor Moruzzi Giovanni in occasione del suo onomastico, ha versato al nostro Asilo Infantile lire 5.

GEMONA

La recita dei nostri dilettanti.

Lo diciamo subito e con compiacenza: teatro affollatissimo e successo completo.

Lo spettacolo ebbe inizio con la commedia «**So tutto**» del Silvestri

Non nuova per Gemona, che, grazie all'attività dei bravi filodrammatici del «Sempre verde» ebbe a gustare il bel lavoro sere or sono, maggiormente lo gustammo ieri sera per la impeccabilità degli esecutori, si confermarono veri e propri attori i quali ben più meglio che dilettanti, si confermarono artisti, e artisti valenti.

Ottimi tutti: le signorine Missio e Brusutti, i signori Pittini e Sambuco. — Ottimi oltre ogni dire il Sartori, il quale si rivelò.... pardon, si riconfermò brillantissimo artista e tale da poter degnamente figurare nelle più quotate compagnie.

Tutti furono applauditi. Ma l'aspettativa e l'interesse generali erano concentrati sulla farsa «In Tribunale», con la quale dovevano «prodursi» nuovissimi attori gemonesi.

Erano stati dispensati avvisi così compilati:

IN TRIBUNALE

col prevenuto - a piede libero, lingua sciolta e mani lunghe, difeso da un autentico avvocato di molto grido nel loro gemonese.

Il Tribunale sarà composto da un presidente per bene, da un Pubblico Ministero idem, da due giudici da giudicarsi alla prova del silenzio e da un autenticissimo Cancelliere di molto languore e di maggiore risonanza.

Parti lese ed illese - testimoni - guardie, comparse, corpi di reato, usi e costumi, arringhe e sentenza, tutto d'occasione e a prezzi ridotti come per l'ingresso!

Vi agiranno attori gemonesi di incompreso valore, nuovi ai trionfi delle scene, i quali, accortisi un pochino in ritardo di possedere una spiccata vocazione pel palcoscenico con delicato pensiero offrono ai concittadini il proprio debutto in arte.

Un applauso lungo e generale salutò l'entrata in scena del «Tribunale». Applaudito fu il saluto di prammatica rivolto dal presidente ai nuovi giudici «qui trasferiti dal tribunale di Iocoama nel Mipississi, giuresconsulti insigni e profondi in ogni ramo dello scibile e del sensibile, autori di poderose opere giuridiche cui ricorrono i più dotti cultori del diritto positivo e di quello negativo».

Pure applauditi furono, e il saluto al nuovo cancelliere del Tribunale: «rumoroso saluto che sa di ogni essenza migliore all'inclito funzionario che da ogni sausa sa trarre effetti sorprendenti» e quello all'avvocato difensore: «cui la potenza dell'eloquio è uguale alla robustezza dei polmoni.»

L'avvocato difensore, seguendo le buone norme forensi, ha ricambiato con indovinate parole, il saluto al Presidente.

E' mancata — e dispiacque — la risposta di saluto dei giudici e non s. e intesa — per quanto si affermi che ci sia stata— la solita voce del cancelliere. Ed, anch'egli, il cancelliere, interrogato in proposito, assicurò ......di non aver aperto bocca!

Se i giudici si dovevano proprio giudicare «alla prova del silenzio» conviene dire che la prova è riuscita a meraviglia, perchè mai apersero bocca, il che, se è buona norma della magistratura giudicante, non è sembrato altrettanto nei «nostri» giudici, dai quali, data l'inesauribile vena che in certi momenti **filosepatetici** tanto li distingue, il pubblico si aspettava qualche buona battuta.

Energico presidente oltre che valentissimo artista, si è dimostrato il signor Giuseppe Elia, ma forse troppo rigido osservatore..... del codice di procedura. Egli conosceva molto bene i suoi polli che funzionavano da giudici, e forse temendo che qualche loro uscita non precisamente procedurale desse motivo al vigile difensore di ricorrere in Cassazione, si dimostrò inesorabile nel non tollerare altrui ingerenze nella direzione del processo.

Valoroso P. M. il signor Sambuco, oratore profondamente analitico e..... artista valente.

Brillantissima e dotta l'arringa del difensore.

Impareggiabile prevenuto il signor Sartori, che ha saputo far sbellicar dalle risa; meraviglioso e maestoso il signor Fachini nella sua parte di tutore dell'ordine; graziosa, come sempre, la signorina Antonelli, e, pure come sempre, ottimi i signori Carlo Elia e Francesco Bonetto.

Negli intermezzi suonò egregiamente, e fu assai applaudito, il locale circolo mandolinistico.

Gli applausi che si succedettero a scena aperta, si rinnovarono insistenti e generali a sipario abbassato. Gli artisti dovettero presentarsi alla ribalta, e i debuttanti, furono festeggiatissimi.

Per iniziativa di alcuni amici e ammiratori è stata offerta ai debuttanti una magnifica e riuscitissima corona, corona che non deve essere stata precisamente di alloro, dato che il cancelliere, l'incoronato, esalava poscia un grato odore di aglio o di cipolle.

OSOPPO

Per i nostri morti

Ogni più piccolo centro ha voluto onorare i propri morti dell'ultima guerra, eternandone la memoria in monumenti, lapidi ecc. Osoppo non vuol essere inferiore a nessuno e si è perciò deciso per opera di un Comitato composto delle più distinte personalità paesane, di ricor nel modo il più elevato e confacente, i compaesani caduti per la libertà della nostra terra, per la grandezza d'Italia.

Il ricordo si vuole sia degno del sacrificio compiuto dai nostri sacri eroi, nonchè delle epiche vicende della nostra rocca alla storia della quale in ogni epoca ed occasione si collegò in modo indissolubile la storia del paese.

Per dare inizio a questa nobile idea sono stati fissati per domenica e lunedì prossimo straordinari festeggiamenti, per la riuscita dei quali il Comitato promotore sta alacremente lavorando, allo scopo di richiamare il maggior numero di graditi ospiti.

Osoppo ospitale concorrerà con ogni mezzo per rendere piacevole il soggiorno agli ospiti che verranno onorarla e fa serio affidamento sul concorso di un grande numero di visitatori.

Nei due giorni di festeggiamenti sarà assicurato un regolare servizio di automobili dalla Stazione di Gemona e da Udine (Albergo Friuli) e il paese sarà predisposto per ricevere degnamente i graditi ospiti che vorranno onorarla della loro presenza.

Il programma unito dirà da solo le attrattive che il paese prepara.

Auguriamoci che il tempo favorisca questa nobile iniziativa.

Programma: Domenica 3 luglio: Ore 6, passeggiata musicale, sparo di mortaretti — Ore 8: Apertura della Grandiosa pesca di beneficenza con ricchi doni — Ore 8.30: Inaugurazione dell'Asilo Infantile — Ore 9.30: Solenne consegna della Croce di guerra alle madri e vedove dei caduti — Ore 15, corse ciclistiche di resistenza su strada, con ricchi premi in oggetit artistici — Ore 16: Visita alla Tomba di Gerolamo Savorgnan sul glorioso forte; audizione cori friulani di Pontebba diretti dall'esimio maestro Zardini — 17.30: Gran ballo su vasta piattaforma con orchestra Marcotti — 18: Concerto musicale della distinta banda «Pro Glemona» — 20: Grande illuminazione fantastica.

Lunedì 4 luglio — Ore 8.30: Apertura del grande Mercato bovino ed equino con premi del valore complessivo di lire 2000 — Ore 15: Estrazione della Lotteria: 1. premio un'armenta; 2. macchina da cucire a pedale; 3. un maiale — Ore 17.30: Ballo popolare, orchestra Lenuzza — 20: Concerti, illuminazione.

PREONE

Tornano a girare pel mondo le famose lettere spagnuole

Fanno di nuovo comparsa la famose lettere della Spagna, col tesoro nascosto a tutti gli amminicoli ormai vecchi ed arciconosciuti. Ma si vede che gli orditori del trucco non hanno aggiornato ancora la loro «guida» poichè l'ultima lettera pervenuta in questo Comune dalla «onorata società» giunse all'indirizzo di persona ormai da qualche tempo defunta. Ve la trascrivo benchè sia del tipo stesso delle vecchie lettere spagnuole, la cui comparsa risale almeno ad una settantina di anni addietro.

Madrid, 9 giugno 1921

Pregamo Signor,

Trovandomi qu iin prigione per fallimento, vengo a pregarla se vuole aiutarmi a ritirare una somma di 10.000 franchi che io posseggo in un baule che si trova in deposito in una Stazione di Francia.

Per questo e necessario che lei venga costi, per levare il sequestro al mio bagaglio, pagando al cancelliere le spese del mio processo per impossessarsi di una valigia a segreto nella quale avevo nascosto la ricevuta della ferrovia, indispensabile per ritirare il baule dalla Stazione.

In ricompensa gli offro il terzo della somma.

dirizzo e nella paura che la presentenon gli

Siccome non so se si trova all'istesso inpervenga, aspetterò la sua risposta per firmare il mio nome e per confidargli il mio segreto.

Dunque non potendo ricevere questa risposta direttamente in prigione, si lei accetta di venirmi in aiuto, lei invierà un telegramma a una persona di tutta confidenza che me lo rimetterà con tutta sicurezza; così concepito. *« Luis Rosado — Lista Telegrafos — Madrid — «Seguro firmado: Lupieri».*

Gli raccomando tutta discrezione, e di rispondere per telegramma e non per lettera.

In attesa della sua risposta, firmo solamente *R.*

TRAVESIO

— Una gravissima disgrazia

Certa Giuseppina Millan fu Giuseppe, detta Mirolo, l'altro giorno saliva sur un ciliegio a raccogliere le frutta. Disgraziatamente o fu colta da un capogiro o perdette l'equilibrio, precipitò al suolo fratturandosi la spina dorsale. Prontamente soccorsa, fu trasportata a casa, e venne dal sanitario giudicata in pericolo di vita.

Uccisa dal fulmine

Verso le 14.30 di domenica a Vacile, si scaricava un fulmine, in casa di certi Lena. Si trovava in cucina Francesco Lena e la moglie Anna Chivilò di anni 62. Il fulmine uccideva la povera donna e feriva ad un piede il Lena.

SACILE

Nel mondo scolastico

Ebe) — Dispensati dagli esami nella scuola normale:

Classe I. — Bazzeo Ester, Cosmo Luciana, Flora Enrica, Pallù Anna, Patessio Ada, Pizzutelli Grazia, Rottaris Maria, Solero Cristina, Tron Maria.

Classe II. — Basso Teresa; Corocher Maria, Fabbroni Orlando, Gaspardo Pietro, Giacomuzzi Oscar, Melosso Maria, Piazza Angelina, Piccolo Lucia, Reginato G. B., Scuro Lidia, Treu Anita Irma.

Classe III. — Bergamini Tullio, Brisotto Lelia, Ceschi Vitalina, Durat Elvira, Feit Caterina, Gaiotti Cleo Grazia, Lucano Marianna, Michieli Augusta, Puiatti Lorenzo, Puiatti Silvia, Turchet Iolanda Vincenzotti zita, Vignaduzzi Marianna.

Alle brave signorine ed ai giovani che seppero distinguersi per intelligenza e buona volontà i più vivi rallegramenti.

Ai neo maestri l'augurio sincero che la nobilissima carriera che stanno per intraprendere possa serbare loro larga di quelle soddisfazioni materiali e morali che dovrebbe essere riservata agli artefici della scuola del popolo.

Alla Scuola tecnica pareggiata

Licenziati senza esami: Astolfi Ada (con menzione onor.) Cosani Francesca, idem, Scarabellotto Bruno, Toniutti Gina.

Promossi senza esami: alla classe II.: Bertuzzi Giovanna Bertuzzi Lucia, Brisotto Maria, Cazorzi Giuseppina, Chiaradia Regina, De Carlo Ugo, De Ros Giuseppina, Pegolo Pia, Fudatis Letizia (con menz. onor.).

Promossi alla classe III. Amadio Giuseppe, Ballarin Ilda, Cusin Lisetta, Frova Luisa, Poletti Luisa, Poletto Giovanna, Scarabellotto Libero (con menz. onor.).

MARTIGNACCO

Commemorazione del co. Deciani al Consiglio comunale

(Ritard.) Domenica si radunò il consiglio comunale. Prima di passare all'ordine del giorno il sindaco sig. Enea Totis commemora il defunto consigliere co Francesco De Ciani —l' uomo giusto, acuto e pronto consigliere in ogni questione complicata e di soluzione difficile, in ogni problema più arduo, così nella vita pubblica come nella privata.

A lui seguì il consigliere sig. G. Furlano Egli dice: «Noi dobbiamo ricordare che il cavalier Francesco Deciani fu consigliere del Comune per più e più lustri meritandosi la stima incondizionata e la riconoscenza della nostra popolazione per la lunga e costante opera svolta a beneficio di tutto il paese. La scomparsa del buon co. Checo ha suscitato generale compianto. La solenne manifestazione di cordoglio tributata alla di lui salma ci ha testimoniato l'alta considerazione in cui egli era tenuto non soltanto da noi, ma da tutto il Friuli per le sue virtù, per la sua rettitudine per la dirittura del suo carattere, per la franchezza con cui manifestava i suoi principi ed i suoi propositi. Egli ebbe costantemente di mira l'elevazione morale e civile del popolo, che a lui sempre e non invano ricorreva per consiglio ed aiuto. A nome di questo popolo alla sua memoria volgo il pensiero grato e riverente, certo che il Consiglio vorrà associarsi, accettando d'inviare all'afflitta consorte contessa Clementina, le espressioni del più profondo cordoglio.

Il Consiglio unanime accoglie la proposta.

Dopo di che, si passa a trattare all'ordine del giorno. Vi noto, fra le deliberazioni prese, quella di aderire, con quattro azioni, al Consorzio per la utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli.

Esaurito l'ordine del giorno il cons. Infanti chiese perchè il Sindaco non accardò una sala e precisamente l'aula scolastica della quarta elementare, per tenervi una riunione della cooperativa di lavoro. Il sindaco rispose che se la riunione fosse stata indetta dalla cooperativa di lavoro, non una, ma tutte le sale avrebbe concesso; ma stante che la riunione era indetta non per scopo operaio, ma per scopo politico, non la ha concessa.

Insorge l'Infanti dicendo che questi sono sistemi balordi.

Il Sindaco risponde vivacemente che da ben venti anni egli è nelle amministrazioni e l'operaio sa quanto ha fatto per lui e per i poveri tutti. Il titolo di balordo va a chi lo ha pronunciato. Egli non intende sabotare la cooperativa, ma di aiutarla come sempre ha fatto. L'Infanti se ne va mogio, mogio...... Ma non sarebbe ora che egli capisse finalmente che qui, dove è conosciuto onon arriverà a far tela mai...... Ben è vero che «Infante» vuol dire «bambino».

Divergenze alla Cooperativa di lavoro

Cosa avviene nella cooperativa di lavoro di Martignacco? Nessuno capisce più nulla. Si vuol far disapprovare quello che il Consiglio approvò. Il vice presidente non contento di ciò che il consiglio approvò fa nuova radunata all'insaputa del presidente: seduta che andò deserta per mancanza di consiglieri. Irritato per tale fiato, pubblica gli avvisi per convocare l'assemblea generale, ancora senza avvertire il presidente assegnando una sala delle scuole, senza averne ottenuta la concessione — che il sindaco anzi negò.... E anche l'assemblea va deserta.

Comizio in una corte, con l'intervento di undici soci. E lo statuto, che ne dice? Lo statuto non si osserva, e carta straccia, si usa così nella Russia soviettista, e tanto basta!

POZZUOLO

Ricordi patriottici

Nella bella cerimonia per la consegna delle medaglie al valore militare, svoltasi domenica a Pozzuolo fu ricordato anche il glorioso fatto d'arme del 30 ottobre 1917 magnificando e giustamente, le gesta della seconda Brigata di cavalleria.

Ma i pozzuolesi però ricordano che se i dragoni Genova e Novara, nell' infausto giorno ebbero l' incaricodi difendere Pozzuolo ad oltranza e lo assolsero in modo epico è altrettanto vero che nel pomeriggio della triste giornata, anche gli **umili** fanti della Brigata Bergamo, combatterono di barricata in barricata fino a tarda notte contrastando con tenace resistenza l' avanzata delle orde nemiche. Il domani fanti e cavalleggeri più gravemente feriti furono su carri dei paesani trasportati all' ospedale militare di Udine.

E fra le tante attestazioni comprovanti l' asserto valga un brano di lettera del dott. Pavone, che partecipò all' azione di Pozzuolo quale medico di battaglione del 25 fant.

«Il tenente Campanella e l' aspirante Aicerdi con soldati del 25 fanteria saputo che un reparto nemico, cercava di tagliare in due il reggimento corrono ad arginare l' irruzione, e resistono finchè non cadono morti o feriti. Degli arditi che avevano difeso una barricata alla porta del paese non rimasero che i cadaveri ancora appoggiati alla barriera fumante, o rovesciati o immersi nel loro sangue.

Della resistenza dei reparti di fanteria è prova il fatto che in poche ore del mio reggimento ho medicato circa un centinaio di feriti.»

E concludendo con una frase dell' ufficiale Rossi della Brigata Bergamo:

«Se un ricordo dovrà essere eretto per onorare i caduti in quel combattimento, la popolazione di Pozzuolo non dimenticherà quelli (a qualunque arma appartennero) che per difendere il sacro suolo della Patria, sacrificarono la loro vita.

MANIAGO

L' arresto di un comunista imputato di assassinio

Nelle micidiali lotte fratricide tra fascisti e social-comunisti, uno degli episodi più feroci resterà l'assassinio perpetrato la sera del 13 corr. in persona del giovane fascista Spartaco Bello, con ferocia bestiale assassinato nei pressi di Santa Margherita in Venezia, a colpi di randello ed a rivoltellate. Gli assassini furono quattro. La Questura, con pronte ricerche, potè in breve tempo identificarli, ma essi, sapendosi scoperti e ricercati, si diedero alla latitanza.

La settimana scorsa fu arrestato il più feroce dei quattro: certo Luigi Brancaleone, carbonaio marittimo disoccupato, comunista il quale sparò una rivoltellata sul povero giovane, quando già era caduta esanime al suolo per le legnate ricevute sul capo.

Ieri i carabinieri di qui trassero in arresto tal Ferdinando Cellini di anni 20, nato qui a Maniago, ma domiciliato a Venezia, coltellinaio. Egli assieme al Brancaleone e ad altri due, è imputato di assassinio in persona del Bello, ed era colpito da mandato di cattura del questore di Venezia.

Il Cellini fu tradotto alle carceri di Pordenone, donde sarà passato a quelle di Venezia.

POCENIA

Un'altra bomba — Numerosi arresti

Dopo il lancio di tre bombe, mentre si svolgeva la festa di beneficenza, l'altra sera venne anche lanciato un grosso ordigno esplosivo contro la casa Gudini, ordigno che scoppiò con fragore, danneggiando le invetriate.

I carabinieri seppero che i giorni decorsi numerose bombe erano state fatte scoppiare ad opera dei socialisti in aperta campagna.

Oltre ai due fratelli Bertossi, arrestati l'altra notte, vennero anche tratti in arresto certi Basso Bondini e lo zio Antonio, tre cugini del Bondini e l'impiegato comunale Bertossi, tutti di fede social-comunista.

Il sindaco socialista, seguito da circa 50 persone capeggiò una dimostrazione di protesta per gli arresti effettuati.

SPILIMBERGO

Beneficenza

In morte della compianta signora Amalia Lanfrit vennero fatte le seguenti offerte alla Congregazione di carità: Banca di Spilimbergo L. 100 — De Prato Gustavo 50 — Famiglia Antoniazzi Businelli dot. Angelo e De Rosa Osvaldo lire 10 ciascuno.

Da distribuirsi a vedove di guerra più bisognose del capoluogo: Ciriani on. Marco L. 300, Mongiat Giacomo 150, De Prato Gustavo 50, De Paoli G. B. 50, — Al Comitato Circondariale pro Colonia Alpina di Poffabro: ing. Bearzi e consorte lire 300, sorelle Valsecchi 20, Luchini cav. Luchino 50, Pognici Maria 150, Dianese Madd. 50, Comizio Agario 100, Essicatoio bozzoli 100, Co. di Prampero 50, Ciriani Giulio 50.

LATISANA

Per il servizio postale

Il pubblico critica aspramente e continuamente il metodo della distribuzione della corrispondenza e si lagna, che le lettere col timbro di un giorno vengono recapitate il giorno dopo. Abbiamo voluto interrogare la signora Cella, titolare dell'ufficio ed il supplente sig. Capitò e ne abbiamo avuto l'assicurazione che l'Ufficio si è interessato di reclamare presso la direzione di Udine il provvedimento che elimini l'inconveniente fin oggi verificatosi, domandando che un altro impiegato sia addetto alla distribuzione della corrispondenza. Il servizio da disimpegnarsi da una sola persona,, e, con maggior difficoltà, da una donna, apporta necessariamente le conseguenze reclamate e che disgraziatamente continueranno a verificarsi non per il disinteressamento nella distribuzione, ma per l'impossibilità materiale di eseguirla integralmente, se si pensa alla grande affluenza di lettere, di giornali e di pacchi che da ogni treno vengono scaricati alle nostra Stazione. La distribuzione viene eseguita dalle 9.30 in poi e fino a mezzogiorno la postina è occupata a questo servizio. Spesso però, non bastandole il tempo, è costretta ad effettuare la consegna nelle ore pomeridiane.

Alle 15.30 incomincia la distribuzione dei pacchi che richiede altrettanto tempo ..... ed intanto all'ufficio postale viene timbrata quella corrispondenza giunta col treno delle 10 da Venezia e coi susseguenti da Udine e da Venezia.

Quando dovrà essere distribuita dunque questa benedetta corrispondenza, sebbene non affluisca in gran numero come col primo treno proveniente da Udine, se non l'indomani? Il torto, come bene si può rilevare, non è nè dell'ufficio postale al quale indebitamente sono dirette le critiche e le maldicenze di quanti sono in malafede, nè della postina, la quale adopera del suo meglio per distribuire quella corrispondenza, di cui tutti la vediamo carica ogni mattina nel minor tempo possibile; ma la causa va esclusivamente addebitata alla Direzione delle Poste di Udine che non ha mai pensato fino ad oggi a provvedere alla regolarizzazione del servizio, incaricando uno di quegli addetti al recapito degli espressi e dei telegrammi o assumendo un altro impiegato, disponendo così che la corrispondenza venisse ad essere distribuita due volte al giorno. E lusingandoci che la Direzione prenda in considerazione il rapporto di questo Ufficio postale ed il reclamo del pubblico, facciamo voti perchè il provvedimento giunga in breve spazio di tempo per eliminare questi gravi inconvenienti che ledono il paes nelle sue parti vitali quali quelle del commercio, che sono, quanto dire, il fulcro della vita latisanese.

TRIVIGNANO

Il nostro pane quotidiano

è immangiabile. Che cosa fa l'autorità municipale, che cosa aspetta l'autorità municipale per intervenire? che il popolo scaraventi in massa la sua ira sull'unico e disgraziato fornaio del paese?...

Noi pensiamo che le cose siano giunte ad un punto che l'intrevento di qualche autorevole sia necessarissimo e che debba effettuarsi subito, subito, perchè in realtà o sia per colpa del Consorzio Granario, o sia per colpa di altri, il nostro pane quotidiano è un continuo attentato alla salute, alla pazienza di questi consumatori e sembra fatto con le spazzature di forno anzichè con la farina.

CLAUT

Il Comune ai suoi Eroi caduti per la Patria

Con solennità semplice, modesta e austera, venne ieri commemorato l'anniversario dell' inaugurazione del Monumento ai Caduti in guerra, eretto per iniziativa di un benemerito Comitato locale presieduto dall'egregio presidente signor Grava Gio. Maria e col nobile e generoso concorso del comune.

Il paese presentava fino dalle prime ore del mattino un aspetto animatissimo e festante.

Le vie erano adornate di festoni i muri erano tutti tappezzati di patriottici manifesti e sugli edifici pubblici e su molte case private sventolava la bandiera tricolore.

Gentili signorine, sotto la guida della Presidentessa dell' apposito Comitato, signorina Pittoni Antonia, distribuivano al pubblico, con slancio veramente encomiabile, cartoline ricordo «Pro Orfani di guerra».

Alle ore 10 si formò un ordinatissimo corteo alla sede delle Scuole comunali, presieduto dall'Associazione combattenti e la propria bandiera, donata dalle donne claulane; indi seguivano le autorità municipali e la rappresentanza della Società operaia di Mutuo Soccorso.

Nella locale chiesa parrocchiale ebbe luogo una solenne funzione e, questa ultimata, seguì la cerimonia civile innanzi al monumento sulla pubblica Piazza.

Dopo un patetico preludio della piccola banda del paese, diretta dal trombettiere Barzan Stefano e dal pittore Menego Angelo di Longarone, pronunciarono applauditi discorsi i signori Giordani Giordano d'Antonio presidente della sezione combattenti, il segretario della stessa Sezione Giacomuzzi Giuseppe ed il segretario comunale signor Da Re Pietro nella Rappresentanza del Comune, esaltando tutti il valore e le virtù dei prodi caduti.

Il monumento, che è opera egregia in stile bizantino del bravo scultore Bergamasco Mansueto di Longarone, è formato da una lapide marmorea sormontata dall'aquila alata della vittoria e nel basamento vi è incastrato un libro aperto sul quale sono scolpiti i 44 nomi dei gloriosi che immolarono la loro fiorente giovinezza sull'Altare della Patria.

Sulla lapide havvi incisa la seguente elevata dedica dettata dal nostro esimio segretario comunale signor Da Re, che riportiamo a titolo d'onore:

RIFULGENDO DI EROISMI E DI VALORE SUBLIMI — SULLE IMPERVIE NEVOSE ALPI E SUL PIAVE SACRO — NEL FIORE DEGLI ANNI — FACESTE OLOCAUSTO DELLA VITA E DEL SANGUE VERMIGLIO — O FORTI, O PRODI, O GRANDI — PER LA PATRIA PER LA REDENZIONE PER LA LIBERTA' — ASSURGENDO ALLE VETTE DELLA GLORIA IMMORTALE — IRRADIANTE E RISPLENDENTE NEI SECOLI — AD IMPERITURA MEMORIA E ONORE — ESALTANDOVI INVOCANDOVI BENEDICENDOVI — I COMPAGNI COMBATTENTI IL COMUNE I CITTADINI — INCIDONO A CARATTERI D'ORO NEL MARMO — I VOSTRI NOMI GLORIOSI — ESEMPIO E MONITO AI PRESENTI ED AI POSTERI. — XXIV MAGGIO MCMXV - IV NOVEMBRE MCMXVIII.

PALMANOVA

All'Essicatoio. — La presidenza dell'essicatoio cooperativo bozzoli ha deciso di anticipare lire 5 per ogni chilogramma di bozzoli consegnati e di saldare lo scarto a lire .50 per kg. Le operazioni di anticipo sono già cominciate e si susseguono col turno delle consegne. I soci sono invitati a mezzo cartolina.

TOLMEZZO

Tentato furto all'Ufficio del Registro

Questa notte ignoti malandrini, forniti di grimaldelli ed altri simili arnesi, sono riusciti a penetrare nei locali dell'Ufficio del Registro per operarvi un ripulisti. Il colpo però andò fallito perchè la signora Barazzutti che abita al piano sottostante, avendo avvertito un rumore insolito a quell'ora, si insospettì e diede l'allarme, chaimando i famigliari. Manco a dirlo che i lavoratori della notte accorgendosi di essere scoperti, se la svignarono senza aver compiuto quando avevano iniziato.

Riuscirono ad asportare una ventina di lire da un cassetto e nient'altro.

Si dice che nella strada vi fosse un'automobile in attesa per la fuga finale.

CODROIPO

Gita a Lignano

L'Unione Sportiva ha indetto per domenica 4 luglio p. v. una gita in bicicletta fino a Lignano.

Le modalità del percorso e l'ora di partenza saranno rese note dalla Presidenza.

TARCENTO

Sezione Mutilati di Guerra

I soci della locale Sezione fra Mutilati ed invalidi di guerra attualmente disoccupati, sono pregati di passare all'ufficio sezionale ove saranno iscritti in apposito elenco.

GONARS

Tetano mortale

(29) Giorni fa all'Ospedale di Udine veniva accompagnato il compaesano Luigi Piani di 47 anni, perchè da una piccola ferita accidentalmente prodottesi, gli si erano sviluppati sintomi di tetano.

Le cure prodigate al paziente furono invano. Giunge infatti notizia che il povero Piani ha dovuto soccombere al terribile morbo.

S. PIETRO AL NATISONE

Licenziate senza esami

Dal Corso Normale: 1. Capellari Margherita, 2. Slua Anna, 3. Zamolo Caterina.

Dal Corso complementare: 1. Comelli Anna, 2. Manzini Mario, 3. Qualizza Maria Cecilia, 4. Seromin Iva, 5. Struzzo Elena, 6. Zamolo Nicolina.

Promosse senza esami:

I. Classe Complementare: 1. Borletti Fernanda, 2. Cosmai Giovanna, . Gasparini Emilio, 4. Raddi Gemma, 5. Strazzolini Elda.

II. Complementare: 1. Biasoni Ida, 2. Boscutti Iginia, 3. Cicuttini Attilia, 4. Faleschini Cristina, 5. Fantoni Elisabetta, 6. Galanda Celestina, 7. Jussa Olga.

I. Normale A: 1. Foghini Anna, 2. Vidoni Carmela.

I. Normale B: 1. Cont Angela Jolanda, 2. D'Agnolo Anna, 3. Mian Gina, 4. Mian Regina, 5. Piccoli Amorina, 6. Pussini Alba.

II. Normale: 1. Bulfon Giuseppina, 2. Franz Lidoina, 3. Pellis Maria, 4. Venuti Italia, 5. Zanier Elda.

PORDENONE

Teatro Sociale

Ieri sera al Sociale, affollato di bellissimo pubblico, la compagnia Fiorini-Fioretti diede in una splendida edizione, la «Principessa della Czardas» nuovissima per Pordenone. L'operetta piacque assai tanto che se ne richiese il bis.... che si farà giovedì sera.

Gli applausi non si contano: furono calorosi, entusiastici addirittura. Tutti gli artisti si fecero veramente onore: specialmente la soprano signorina Sardi, che canta e recita squisitamente: la briosa e graziosa signorina Fioretti sempre corretta, affascinante ed efficace nella recitazione e nei balli; il comico Pozzi, il bravo tenore Castellani, la signora Pezzotti.

Magnifica, di grande effetto la scena; ricco il vestiario. Orchestra e massa corale, mercè l'abilità del direttore d'orchestra sig. Colombo Grandi si meritarono pure ovazioni. Questa sera, mercoledì «Eva» altra novità.

Il Commissario Prefettizio

Apprendiamo che a Commissario prefettizio venne nominato il sig. G. B. Castiglione, segretario comunale di Montereale Cellina.

Conferenza Gavicchi

La egregia professoressa Gavicchi tenne ieri sera al Pollini, dinanzi ad uno scelto e numeroso uditorio, la quarta lettura dantesca sul tema «Amore materno in Dante»; tema ch'ella svolse in forma smagliante. L'uditorio la seguì con la più rara attenzione e alla fine proruppe in una vera prolungata ovazione alla gentile signora.

Per i nostri bimbi

pervennero finora alla Società Operaia, ove ha sede la benefica Istituzione pro Infanzia, lire 12562. Furono già iniziati alla cura del mare 50 bambini, ed altri 100 attendono di essere inviati col secondo turno.

Cronaca Cittadina

La concessione di rilevanti mutui per importanti lavori in provincia

Espigi ci manda da Roma di urgenza, in data 27 sera:

Ieri la Cassa Depositi e prestiti ha concesso molti rilevanti mutui a favore di diversi Comuni di codesta provincia

Alla *Provincia di Udine,* furono dati i seguenti prestiti: per sistemazione della strada da S. Vito al Tagliamento al confine Trivignano lire 110.000; per costruzione di un ponte sul Tagliamento tra Splilimbergo e Dignano lire 2,700,000; per la strada di Monte Croce lire 260.000; per la strada Spilimbergo-Maniago lire 180.000; per la ferrovia Pordenone-Aviano lire 190.000; per la ferrovia Udine-Castions e Codroipo-Palmanova lire 380.000; per la tramvia Udine-S. Daniele lire 380.000.

Al *Comune di Pinzano al Tagliamento* per la tramvia Udine-S. Daniele lire 95.000; al comune di Ragogna per la detta tramvia lire 570 mila; al comune di S. Daniele per la detta tramvia lire 285.000; al Comune di Udine per la detta tramvia lire 95.000; al comune di Bertiolo per la ferrovia Udine-Castions e Codroipo-Palmanova lire 95.000; al comune di Rivolto per la detta ferrovia lire 95 mila; al comune di Gonars per la detta ferrovia lire 47.500; al comune di Palmanova per la detta ferrovia lire 180.750; al comune di Talmassons per la detta ferrovia lire 85.000; al Comune di Udine per la stessa ferrovia lire 142.500; al Comune di Castions di strada lire 237.500; al comune di Pozzuolo del Friuli per la detta ferrovia lire 237.500; al comune di Codroipo per la detta ferrovia lire 118.750; al comune di Mortegliano per la detta ferrovia lire 332.500.

Poi ai Comuni di: Montereale Cellina un mutuo di lire 85.000; al comune di Pordenone lire 175.000 per la costruzione della ferrovia Pordenone-Aviano.

Al Comune di Vito d'Asio lire 200.000 per la strada Paveon-Fratta.

Al Comune di Vito d'Asio lire 200 mila per la strada Anduins-S. Francesco Verzegnis.

Al Comune di Vito d'Asio lire 250 mila per la strada Vito d'Asio-Anduins; al Comune di Aviano lire 1 milione 150 mila per lavori stradali.

* * *

I mutui di cui parla il nostro corrispondente di Roma, si riferiscono al fondo di 30 milioni che il governo satnziò a favore delle provincie invase, perchè dassero mano a nuovi lavori, onde fronteggiare la disoccupazione.

Tali mutui furono accantonati nella riunione seguita a Treviso, nell'aprile scorso; non sono tutti non avendo i comuni interessati provveduto a completare la domanda con i documenti necessari.

Ora occorre che con sollecitudine si provveda ad ottemperare a tutte le disposizioni della Cassa deposito, dopo di che potranno essere, ciò che si spera tra breve, iniziati i lavori.

Per la ferrovia Villa Santina Toblach

Espigi ci manda da Roma in data 27:

Mi consta che le Ferrovie di stato stanno alacremente preparando il progetto esecutivo per la costruzione della ferrovia Villa Santina Ampezzo prima parte della linea che dovrà giungere fino a Toblacco.

Tra non molto il progetto sarà disposto per l'immediata esecuzione dei lavori.

Interessante per i tabaccai

Si è tenuta la assemblea dei Tabacchi all'Albergo al Telegrafo per prendere deliberazioni sulla ratizzazione dei canoni arretrati.

L'assemblea h adato facoltà ad una commissione di trattare l'argomento con la locale Intendenza ottenendo possibilmente le facilitazioni concesse dal telespresso ministeriali 7 giugno n. 497.

La commissione dopo vive insistenze fatte verso il sig. Intendente, ha ottenuto che i rivenditori versino il canone per lo anno 1919-20 in 7 rate da ripartire negli anni 1921 e 22 mentre rimangono invariate le date già fissate per l'anno 1920-21.

Per gli opportuni schiarimenti i rivenditori potranno rivolgersi presso il deposito Monopolii di Udine o nei Magazzini di Vendita distrettuali.

Tassa di bollo sui preziosi

Dal 1 luglio l'addizionale alla tassa di bollo sulle vendite degli oggetti preziosi, dovrà computarsi nella maggiore aliquota di centesimi 15 per ogni lira o frazione di lira dell'ammontare della tassa liquidata su ciascuna vendita, trascurando le frazioni di centesimi cinque.

Tramvia Udine-Tricesimo

Questa sera per la ricorrenza de ifesteggiamenti che avranno luogo a Tarcento; la tramvia Udine-Tricesimo effettuerà due corse in partenza da Tricesimo alle ore 22.30 e 23.30 rispettivamente.

Dieci arresti

ha eseguito stanotte il pattuglione degli agenti, trovando fuori ad ore importune persone che non seppero dirne il perchè. Uno degli arrestati, trovato in possesso di una baionetta, è stato denunciato.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra: In morte di Barbara Visentini ved. Canciani: Umberto Chiurlo lire 5, fratelli Burghart 20.

Casa di Ricovero — In morte di Barbara Visentini ved. Canciani: farmacisti Manganotti 10.

Mutilati Sezione di Udine — In morte di Missio Luigia Citta versano lire 5 ciascuno: Famiglia Beniamin, famiglia De Giorgio, famiglia Stropolli, Ganis Luigia, Marcorati Angela, Querini Maria.

Il ribasso e il Dazio

Abbiamo pubblicato ieri un listino dei prezzi dei generi di prima necessità, listino che dovrà andare in vigore in questi giorni e che rappresenterebbe il massimo del ribasso che gli esercenti credono di poter attuare.

Tale listino dovrà però essere aumentato — ed è questa certamente una poco lieta sorpresa per il consumatore — a causa dei dazi comunali. Speriamo si tratti di un salto in alto, e che abbia la effimera durata dei....salti: con la concorde buona volontà potrà essere superato anche questo: ma intanto!!

Nell'ultima tornata del Consiglio comunale fu approvata la nuova tariffa del dazio «aperto», il quale andrà appunto in vigore il 1.o luglio.

I negozianti non fanno che protestare contro questo balzello che viene a colpirli in momenti difficilissimi.

D'altra parte l'Amministrazione comunale non può rinunciare a quei cespiti che le permetteranno di vivere, trovandosi essa pure in condizioni più che «difficilissime».

Il dazio dovrebbe essere applicato genere per genere; ma in via ordinaria si conviene in un «forfait». Si chiama il negoziante, il quale deve dire di che genere e di qual rilievo è il suo commercio, ed in base a questa sua denuncia avviene la tassazione che ordinariamente si concorda.

I negozianti dicono che la tassa va dalle venti alle trenta lire al giorno in media e queste venti-trenta lire debbono pur essere pagate in qualche modo dal consumatore.

Questo «qualche modo» si risolve nell'aumento dei generi, e probabilmente di tutti i generi; e l'aumento, nel suo complesso, è certo che supererà il dazio !...

Ecco ad ogni modo la percentuale del dazio comunale e governativo:

Vino ed aceto in fusti, per ogni ettolitro lire 27; vino per bottiglia 0.54; vinelli, mezzo vino, posca, agresto all'ett. 13.50; alcool, acquavite sino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay Lussac 36; alcool acquavite a più di 59 gradi 54; per bottiglia 0.90; birra in fusti all'ettolitro 20; per bottiglia 0.20; acque gassose all'ettolitro 70; acque minerali da tavola in bottiglia 0.30.

Carnic Buoi, manzi, manzetti e vitelli, vacche, tori, al quintale 30; vitelli sotto l'anno 45; cavalli, muli, asini 15; maiali per uso vendita 40; per uso particolare 12; agnelli e capretti, castrati, montoni, pecore, capre e caproni, carne macellata fresca bovina, suina ed ovina (del comune) 30, carne proveniente da altri Comuni (anche la carne conservata in scatole) 35; di cavallo, di mulo, di asino (del Comune) 15; da altri comuni 17; carne salata, insaccata ed affumicata 95; lardo salato e strutto bianco 50; carni d'ogni specie in qualunque modo preparate e conservate 100.

Altri commestibili. — Riso al quintale 10, con buccia 5, risino 3.30; burro artificiale burro fresco e cotto, olio vegetale ed animale di qualunque sorta; esclusi olii medicinali 18; petrolio sei; frutti e semi oleiferi 5; zucchero 23; glucosio solido e liquido ed ogni altro succedaneo allo zucchero 60; caffè in natura e cacao 50; caffè torrefatto 70; in bevanda 30; surrogato di caffè 30; pesce conservato di prima qualità 120, di 2.a 60, di 3.a 30; tonno 40; formaggio di prima qualità 40; di seconda 30; dolci 200; droghe 150; conserve vegetali 40; conserva e salsa di pomidoro 20; acido acetico e pirolegnoso destinato ad uso commestibile, 60.

Combustibili — Candele stariche e di paraffina e simili 30; energia elettrica per illuminazione 0.1; gas 0.5.

Animali — Cavalli e cavalle da vettura e da sella, cavalli e cavalle appartenenti al R. Esercito, tassa annua per capo 60, ridotta per vetturali, noleggiatori, carrettieri a 30; muli e mule 20; asini e asine 10; per ogni presenza giornaliera, se ricoverati negli stallaggi 10.

Articoli diversi — Sapone comune e detersivi solidi e liquidi 20; profumerie 300, amido 30.

Il dazio comprende poi anche il materiale di costruzione.

Qualche cosa di meno

Sempre a proposito del listino ieri pubblicato, ci si fa osservare che i prezzi sono bensì ribassati, ma specialmente per certi generi, non abbastanza.

E ci fu citato per esempio il Gorgonzola verde, segnato a 13, mentre oggi costa 9 stazione partenza, e quidi potrebbe essere ceduto almeno a 12 lire al chilogramma.

Ugualmente ci fu fatto osservare che lo strutto nostrano, marcato a lire 10, potrebbe essere venduto a lire 8; che la pasta napoletana segnata L. 4.30 sarebbe pagata, con margine pel venditore, a 3.50; le candele steariche 5 anzichè 6; la soda in cristalli 1.

Noi giriamo l'osservazione alla Commissione per il ribasso, ben sicuri che, verificandosi la possibilità essa potrà indurre a questi ribassi ulteriori nell' interesse del consumatore.... che deve, alla fin delle fini, pagare per tutti.

I macellai indecisi

Ieri sera si riunirono nuovamente i macellai per discutere la possibilità di ribassare ancora il prezzo di vendita della carne. La discussione fu assai lunga e vivace, ma con tutta probabilità si parlò poco di ribasso e molto di non ribassare perchè non si concluse nulla che portasse un altro po' di sollievo al consumatore. Speriamo che in seguito.....

Vedi in quarta pagina interessanti cronache.

Il prezzo dell'energia elettrica

Riceviamo la seguente:

In data del 15 corr., la Società Friulana di elettricità ha mandato a tutti i suoi utenti una circolare raccomandata con la quale, avvalendosi di Decreti prefettizi e R. Decreti, impone supplementi impressionanti dal periodo che va dal 22 settembre 1920 al 28 febbraio 1921. E' da notarsi anzitutto che all'epoca dell'inondazione, tutte le industrie, e fino a dicembre, lavorarono per turno, ottenendo una riduzione irrisoria sui già gravosi conteggi di consumo. Di poi venne nominata una Commissione i di cui membri «avrebbero dovuto essere noti a tutti gli utenti», la quale riferisce le sue decisioni il 26 o 27 aprile ed in base alle stesse il R. Prefetto autorizza la Società predeta ad esigere dai suoi consumatori un sopraprezzo di cent. 5 per chilovatura, equivalente ad un conteggio in più di lire 8 giornaliere.

Si noti inoltre che col primo luglio verrà computato altro aumento sulla base delle tariffe 1915, cioè dell'87.5 per cento.

Quindi l'industriale ovvero l'utente deve tutto sopportare e non può protestare nè rifiutarsi al pagamento dei canoni esagerati, perchè c'è la minaccia di sospendere la fornitura dell'energia.

Ha conteggiato l'utente sui suoi lavori di produzione, il di più che ora bisogna pagare, che vanno dal periodo 22 settembre 1920 al 28 febbraio 1921? Io sono persuaso che no, giacchè la notifica dell'aumento è avvenuta il 15 corr. Ed allora? Coi tempi che corrono, con la perdurante crisi di lavoro, piuttosto che sottostare a queste imposizioni è preferibile chiudere gli Stabilimenti e le officine. Con che coraggio, dal momento che tutti gli articoli tendono al ribasso, al povero cliente si dovrà far pagare di più? E non protestando, non si rischia di dover subire altri aumenti a breve scadenza? E la Federazione Friulana Industria e Commercio che ne dice di questi abusi? Se oggi la disoccupazione si aggira sul 40 per cento, presto arriveremo al 70-80 per cento.

Grazie sig. Direttore, e mi creda.

(Segue la firma)

Le elezioni al Fascio — Giovedì alle 20.30, nella sala delle pubbliche riunioni, seguiranno le elezioni generali del Fascio, di Combattimento.

Sarà nominato il segretario politico, ed un Consiglio direttivo composto di 14 membri, in seno al quale verranno poi nominati due revisori dei conti, presidente, vice-presidente, cassiere, segretario amministrativo, commissione finanziaria e commissione per la disciplina.

Questa sera poi riunione alla sede dei fascisti, per comunicazioni.

Per i rimasti. — Una Commissione composta dai signori prof. Sismonde Bina, Commesaatti Pirro e De Campo Giacomo dell'Associazione dei rimasti, si è recata a Roma ove l'on. Cosattini la presenterà al Ministero delle terre liberate.

La Commissione va a sostenere le domande avanzate con memoriale a suo tempo presentato e che riflettéva:

1. Il cambio alla pari della valuta veneta; 2. il pagamento della differenza fra il prezzo medio dei bozzoli qui adottato dai nemici negli acquisti fatti durante l'invasione (L. 8 al chilogramma) e quello più alto, all'epoca stessa in corso di là dal Piave — e ciò perchè quasi tutto il raccolto 1918 passò in bottino di guerra all'Italia; 3. la corresponsione di sussidi continuativi e di sussidi straordinari ai rimasti, aventi bisogno di soccorso.

Amore dalle unghie lunghe

Maria Italiano di anni 27, da Talmassons, passò la notte sopra ieri con certo Valentino Sgiarovello di Faedis in una casa di via Tiberio Deciani 97.

Uscitone iermattina, lo Sgiarovello, ancora lieto della cara compagnia notturna, si trovò senza la compagnia..... del portafoglio contenente 550 lire.

Non può esser stat che lei — pensò — La ricercò e la incontrò per via. Fece vivaci rimostranze, richiamando l'attenzione di un agente investigativo che volle veder chiaro nella faccenda e invitò in contendenti in Questura. Le 550 lire rimasero irreperibili e per questo la donnina fu denunciata e passata alle carceri.

La disgrazia di un operaio — Una grave disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio nei lavori di demolizione del locale «Consorzio Granario» in via Lovaria.

L'operaio Giacomo Zampa di Pagnacco, stava proproi sotto al muro che si doveva demolire, quando da questo si staccò una pietra, che lo colpiva al capo. Il povero operaio rimase inanimato al suolo, mentre accorrevano i compagni che, sollevatolo in condizioni pietosissime, e caricatolo sopra un'automobile che casualmente di lì passava, lo trasportavano all'Ospedale.

Quivi gli prodigò le più amorose cure il dott. Serosoppi, che gli riscontrava la frattura del cranio. Le condizioni del povero operaio sono assai gravi.

Commercio del frumento granoturco e segala

La Camera di Commercio e Industria comunica che quattro decreti pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del 24 giugno corrente e già riassunti nei telegrammi, stabiliscono:

a) le condizioni per fruire dei prezzi massimi pel frumento del raccolto 1921;

b) a decorrere dal 1 luglio 1921 è libero il commercio interno del frumento, del granoturco e della segala;

c) la importazione dall'estero è ammessa per la segala e pel granoturco a decorrere dal primo luglio, e per il frumento a decorrere dal primo di dicembre 1921;

d) le offerte del frumento allo stato devono essere presentate ai municipi rispettivi entro 15 giorni dall'avvenuta trebbiatura e in ogni caso non oltre il 31 agosto;

e) restano vincolate a favore dello stato le partite di frumento e segala e granoturco che al primo luglio siano già state requisite o precettate, anche se non ritirate;

f) rimane vietata fino al 31 agosto la importazione del frumento dalle altre provincie del regno in quelle del Veneto già invase, ad eccezione delle partite destinate direttamente ai molini, scortate dal permesso delle Commissioni delle provincie esportatrici;

g) a decorrere dal primo agosto i prezzi di cessione del frumento da parte dello Stato, sono fissati franco stazione arrivo, in lire 128 pel grano tenero e in lire 150 pel duro.

h) sono stabilite a decorrere dal primo agosto tutte le disposizioni sulla macinazione del frumento e sulla confezione della pasta alimentare, e dalla stessa data è reso libero l'abburattamento delle farine per pane e delle semole per pasta;

i) col dicembre sono aboliti i consorzi provinciali granari.

Beneficenza

Brefotrofio Provinciale — In morte del sig. Guido Tessitori, già segretario del Pio Istituto, le figlie offrirono lire 100; il genero dott. Peano lire 500.

Ricreatorio Popolare «Carlo Facci» — In morte di Cesare Ottaviano gli insegnanti delle Scuole di Via Dante offrirono: Piccinini Vittoria 5; Moro Lina, Gottardi Maria, Petri B., Martinis Luigia, Penotti Pia, Vendramini Maria, Sala Gemma, Gatti Vannini Maria, Passero Ida, Dal Dan Giovanna, Nodari Gemma, Migliavacca Emma, Lavarini Elisa, Locatelli Bice lire 2 per ciascuna; Zonca Elisa lire 1: Totale lire 37. (Veramente la offerta complessiva è detto che è di lire 40; ma dall'elenco qui sopra riportato, non risultano che 37. Probabilmente si tratta di qualche omissione involontaria).

Padiglione Tullio — In morte di Ottaviano Cesare: Antonio Colutta 10, co. Amalia della Porta 10, dott. Cesira e Carlo Conti lire 20.

Società protettrice dell'Infanzia — In morte di Guido Tessitori: Emma Zamparo di Pasian Schiavonesco lire 25.

Società Veterani e reduci — In morte della signora Barbara Visentini ved. Canciani: Giovanni Pagnutti lire 5.

Rifugio Bambin Gesù — Sig. Miani, 100

Pia Unione Dame della Carità — I figli della signora Visentini ved. Canciani, soddisfacendo un desiderio della loro cara Estinta lire 200.

Società Filologica Friulana — In morte del rag. Ottaviano Cesare: prof. Ugo Pellis 10 — In morte di Guido Tessitori, dott. G. B. Corgnali 10.

Congregazione di Carità — In morte del rag. Ottaviano Cesare: Vittorio Gervasoni 25; Beppino Missio di Giov. 5; — In morte di Maddalena Caporale: Ildebrando e Giacomina Boniani 2 — In morte del co. Francesco Deciani: Vittorio Codutti 5; Anna Bertoli 5; cav. Adolfo Luzzato 30 — In morte di Bramante Gremese, Clemente Molinis 5 — Nel trigesimo della morte di Anna Maria Pitotti, famiglia Gianfranceschi 10 — Cav. Pietro Pauluzza: in morte di Luigi Livotti 5 e di Barbara Vicentini ved. Canciani 5 — In morte di Ida Giuliani Plateo avv. cav. Gino Zagato 10.

Patronato friulano «Pro orfani di guerra» — *In* morte del co. Francesco Deciani, avv. comm. Ignazio Renier 50.

Scuola e Famiglia — In morte di Bramante Gremese: famiglia Del Negro 5.

Mutilati di guerra — In memoria di Pasquale Fior, comm. G. B. Volpe 50 — In morte del rag. Ottaviano Cesare 10.

Patronato friulano pro orfani di guerra — In morte della signorina Anna Pitotti lire 25.

Ardita e Savoia B. C. 2 a 2

Domenica si incontrarono in partita amichevole l'«Ardita» e il «Savoia». Nel primo temp oil «Savoia» avendo vento e sole a favore riesce in fughe isolate, a segnare 2 punti per merito di Barbetti e Caucich. Nel secondo tempo l'«Ardita» benchè mancante del magnifico centro Salbeni e della brava mezz'ala sinistra Fertarni e rassutti, si risveglia, corre all'attacco e si serra intorno alla rete avversaria, dove domina per tuto il resto del gioco. Finalmente, un «half» del «Savoia», mal piazzato segna per l'«Ardita».

Il secondo punto è segnato da Amati. La fuinacci adell'«Ardita» prese sempre più e Fornasir scavalcati i «bachs» sta per centrare in «goal» quando viene caricato rudemente alle spalle e gettato a terra, senza che l'arbitro fischi la marcata irregolare.

Con un arbitro più attenti e meno parziale, la vittoria non sarebbe sfuggita all'«Ardita».

L'«Ardita scese in campo così formata: Marcuzzi, Bertolissio e Coderini, Virgili Azzolini e Gossi; Amati (cap.), Dal Bo, Clocchiatti, Fornasir, De Luisa.

Attenti ai cani! — Ieri sono state denunciate tre morsicature di cani, avvenute in città. Malgrado le disposizioni del Sindaco, numerosi cani girano liberi e perfino senza museruola; ma i vigili elevarono già duecento contravvenzioni, che varranno, si spera, a persuadere i proprietari di cani a fare il proprio dovere.

Mercati di oggi

Piazza Venerio

Tegoline al q.le L.	100 —	120 —	130
Zucche	30 —	40 —	
Patate	60 —	70 —	80
Piselli	160 —	200 —	
Spinaci	50 —		
Insalata	40 —	45 —	50
Rape	30		
Pere	230 —		
Noci	400 —		
Nocciole	500 —		
Pesche	370 —	450 —	
Ciliege	160 —	170 180 —	190
Fragole	4,50 —	5.—	7.50

Cronaca dei diporti

Teatro Sociale
« Il Barbiere di Siviglia » di G. Rossini

Attesa con molta simpatia, ieri sera, al Sociale, dinanzi ad un pubblico elegante ed affollato andò in scena la gradita opera del Maestro Rossini «Il Barbeire di Siviglia». Malgrado gli anni abbondanti che gravano sulle spalle, «Il Barbiere, è sempre il frutto di un genio universale imperituro, e il destino della popolarità non accenna a scemare sopra questa opera che è fra le più felici dell'insigne Maestro, e che sempre sa avvincere per le sue pagine di magnifica ispirazione.

Lo spartito dunque, ed i nomi che formavano lo elenco artistico di questa felice «tournée» davano già di per se stessi sicuro affidamento di successo, che infatti fu, se non eccessivamente caloroso, certamente ottimo.

Tra gli esecutori porremmo in prima linea l'interprete, principale baritono sig. Emilio Ghirardini, artista pregievolissimo che plasmò con tratti felici il personaggio di «Figaro» imponendogli spontaneità, brio e vivacità. Il Ghirardini infatti si fece assai apprezzare per la sua sicurezza di scena e per la sua voce estesa, morbida, omogenea, in tutti i registri, di facile emissione ed intonatissima.

La sig. Anna Soster Sassone, già nostra gradita conoscenza, sostenne con valore la difficile e faticosa parte di Rosina, sfoggiando dei buoni audti brillanti e vigorosi.

Anche il tenore Gualtieri che non era nuovo delle nostre scene, si disimpegnò bene nella parte del Conte di Almaviva.

Molt oapprezzato il basso sig. Fernando Autori (Don Basilio) e bene a posto il Bordogni (Don Bartolo.)

Con sicura intonazione cantò il coro e l'orchestra diretta con sicurezza dal Maestro Gustavo Antonini, suonò attenta e disciplinata.

L'accurato movimento scenico, e la messa in scena intonato a senso d'arte, concorsero al buon successo delineatosi fin dall'inizio ed accentuatosi poi in applausi schietti e calorosi.

Questa sera «seconda» e domani terza ed ultima rappresentazione. Da questa sera i prezzi sono notevolmente ribassati.

Cinema Teatro Moderno

Oggi alle ore 3 pom. eccezionale spettacolo cinematografico con il *«Gioco dell'amore e della Morte»*. In cinque parti, interprete la celebre Hellen Moja.

Varietà. Olga Major cantante e Les casados duo di danze.

Concerto in Piazza S. Nicolò — Questa sera la banda di Lavariano svolgerà un interessante concerto in piazza S. Nicolò, dalle 21.30 alle 23.30. Il programma era fissato per il 19, ma fu rimandato. Dirigerà il maestro Basciù.

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Turchetti; Giudici avv. Pampanini e Minesso; P. M. il procuratore del Re cav. Pezzotti. Cancelliere Saporita.

Un borseggiatore rumeno

Il 21 maggio scorso gli agenti investigatori della stazione arrestarono il rumeno Giorgio Micolan fu Archiese di anni 30, sorpreso a borseggiare il portamonete con 300 lire al viaggiatore Gremese Giliante. Comparso ieri dinnanzi ai giudici, il rumeno ammette la colpa, giustificandola con l'estremo bisogno che aveva di danaro, per vivere. E' condannato a 5 mesi di reclusione ed alle spese.

Un equivoco

commise il giovane Giovanni Michelizza di Luigi da Tolmino, colpendo con un pugno certa Cussig Maria di Ciseriis durante una festa mascherata e credendo invece si trattasse della sua fidanzata. La ragazza in seguito alla lesione riportata perdette l'occhio destro. Il tribunale condanna il Michelizza a lire 1100 di ammenda e 5 mesi di reclusione col perdono.

La stentata soluzione della Crisi
Nuovi episodi dolorosi a Fiume

La crisi

Trascurando le chiacchiere dei giornali (congetture, supposizioni, previsioni) le notizie positive che oggi si hanno intorno alla crisi si riducono a poco. S. M. il Re ha iniziato ieri le consultazioni, ricevendo nella mattina i presidenti della Camera e del Senato, on. De Nicola e sen. Tittoni e nel pomeriggio i vice-presidenti, in quest'ordine: senatore Melodia e on. Riccio, senatore Fabrizio Colonna e on. Gasparotto, senatore Cefaly.

Il Re, dopo tali colloqui svoltisi al Quirinale, ha ricevuto a Villa Ada l'on. Giolitti.

Le combinazioni maggiormente quotate nei circoli parlamentari sono: che l'incarico di formare il ministero sia riaffidato al Giolitti; o che, persistendo questi nel rifiuto di accettare, sia dato l'incarico al presidente della Camera on. De Nicola.

* * *

Nei giornali inglesi e francesi si leggono commenti alla crisi con grandi elogi al co. Sforza, che si è dimostrato uomo di Stato di primo ordine in tutte le questioni internazionali dibattutesi in questi giorni, e massime nelle trattative con la Jugoslavia; e all'on. Giolitti, il quale, nonostante la sua età, con tenace patriottismo è riuscito a ricondurre l'ordine e la legalità in Italia, in momenti turbati da un movimento che aveva tendenze rivoluzionarie.

Tutto è ancora incerto sul come la crisi si risolverà

ROMA, 29. — Si può facilmente immaginare l'incrociarsi di voci sparse nella giornata. La conclusione è che l'unica via per risolvere la crisi rapidamente sarebbe quella di affidarne l'incarico nuovamente a Giolitti; ma egli non sembra disposto a riassumere il potere, per quanto non manchino pressioni da ogni parte perchè riaccetti.

Il presidente della Camera, on. De Nicola, avvicinato da alcuni amici non appena ritornato dal colloquio col Sovrano, ha detto testualmente:

— Mi auguro che Giolitti accetti di ricomporre il Gabinetto. Questo è il desiderio di Sua Maestà.

Pressioni confidenziali presso Giolitti, poi, sono state fatte da deputati dell'Estrema sinistra e da deputati di destra: ma l'on. Giolitti sembra irremovibile nel rifiuto.

Ieri sera affermavasi che la soluzione si potrebbe otteenre con rapidità, anche se accettasse l'on. De Nicola. Gli sono favorevoli o benigni popolari e socialisti; non gli sono ostili i fascisti. I popolari vedrebbero volentieri una combinazione De Nicola-Meda.

Ma anche l'on. De Nicola sembra, come l'on. Giolitti, poco propenso ad assumere il pesante carico del potere.

Cadendo le combinazioni Giolitti o De Nicola, è pensiero generale che l'offerta sarà fatta all'on. Orlando; ma pur questi è deciso a non accettare.

Ad un deputato che cercava di conoscere le sue intenzioni, l'on. Orlando rispose, non più tardi di ieri:

— Mai come adesso ho sentito il bisogno della tranquillità e del riposo. Domani alle 14 andrò al Quirinale per essere consultato dal Re. Dopo l'udienza reale, ho l'intenzione di partire subito per il mio paese ove mi attendono urgenti questioni.

Intanto, la crisi ha portato sensibili rialzi nei cambi con l'estero.

Nuovi gravi fatti a Fiume
Un tenente ucciso

FIUME, 28 — *In seguito ai dolorosi fatti di ieri, gli arditi volevano compiere una spedizione punitiva contro gli alpini. alle ore del mattino dopo aver rotto il cordone dei carabinieri, oltrepassarono il canale della Fiumara, ed entrarono a Sussak. Presso la caserma degli alpini gli arditi furono accolti a fucilate. Rimase ucciso il tenente ex legionario Zamboni. Il nuovo incidente non fece che aumentare il nervosismo della città la quale è costernata ed esasperata per gli ultimi avvenimenti e per l'oscura situazione che si è determinata.*

Questa sera il direttore della «Vedetta d'Italia» Giulio Benedetti, ed il capo redattore, Marco Druscovich, entrambi corrispondenti anche di molti giornali italiani, hanno dovuto abbandonare Fiume, in seguito a violenze e minaccie subite. Nella notte sono morti due feriti del doloroso conflitto di ieri sera. In totale i morti sono otto.

In giornata i rappresentanti dei vari partiti si sono riuniti per tentare di costituire un governo ma finora tale scopo non è stato raggiunto. L'alto Commissario Foschini ha dichiarato che fronteggerà la la situazione contro qualunque tentativo. La situazione è grave perchè nessun partito è nella condizione di dominarla e di ricondurre gli animi ad una più equa valutazione delle cose.

Dimostrazioni pro Fiume
Trentamila volontari istriani?

POLA, 28 (sera) — Invitata dal Fascio, una grande massa di popolo si radunò questa sera alle 20 in piazza Porta Aurea in comizio di protesta per i nuovi dolorosi fatti di Fiume. Parlarono Agide Sallustio ed il pubblicista Alfredo Mattei; il primo assicurò che in Istria sono pronti trentamila giovani per marciare su Fiume.

Vennero quindi approvati due ordini del giorno: col primo, la cittadinanza invia un pensiero di pietà alle nuove vittime, esprime tutta la solidarietà alla città martire e protesta contro il Governo; col secondo, la sezione polese dell'Associazione dei combattenti protesta contro l'ingiustificato impiego delle truppe nazionali in servizio di pubblica sicurezza.

Si formò poi un imponente corteo che, con alla testa bandiere di Fiume abbrunate ed i gagliardetti dei fascisti, percorse le vie della città. Davanti alla sede della Banca Italiana di Sconto avvenne un serio incidente, causato dal fatto che la Banca non aveva esposte le bandiere abbrunate, come desiderato dai fascisti. Furono rotti tutti i grandi cristalli rèclame delle facciate, nonchè i vetri delle porte e delle finestre, con un danno di 20 mila lire.

Il resto della serata trascorse tranquillamente.

Il corteo si sciolse al grido di: « Viva Fiume Italiana! ».

TRIESTE, 28 (sera) — Per i dolorosissimi fatti di Fiume, molte case fin dal mattino esposero le bandiere abbrunate. Nel pomeriggio, furono chiusi tutti i negozi e gli esercizi pubblici, sospesa la circolazione dei trams e degli autoveicoli pubblici, sospesi nella serata i teatri e tutti gli spettacoli. Fino a tarda notte, prima un corteo di repubblicani e fascisti, poi squadre isolate girarono la città. Nessun incidente rimarchevole.

Il parlamento jugoslavo approva la costituente

BELGRADO, 28 sera — (d. s.) Nella seduta di stamane il Parlamento ha approvato con 221 voti di maggioranza, la legge costituzionale dello Stato.

L'avvenimento è stato annunciato alla popolazione con 101 colpi di cannone. Nel pomeriggio seguì la cerimonia del giuramento: il reggente Alessandro circondato da tutti i ministri, prestò la solenne promessa alla presenza dei deputati e dei dignitari ecclesiastici di tutte e tre le confessioni. Nel ritorno al «Konak» la folla che si assiepava nell veie, gli tributò entusiastiche ovazioni.

L'odierno voto della «Skupstina» segna una vittoria decisiva per il gabinetto Pasic, il quale, ristolto il grave problema delle basi dello Stato, vede enormemente rafforzata la sua posizione.

La diminuzione delle mercedi

PARIGI, 29. — La «Chicago Tribune» pubblica che, a datare dal 1.o luglio i salari sulle ferrovie saranno diminuiti del 12 per cento.

MANCHESTER, 28. — In seguito ad un accordo tra padroni ed operai dell'industria tessile, le mercedi degli operai saranno ridotte del 16 per cento.

Notizie in breve

— Il Senato ha ieri tenuto una breve seduta, approvando l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio 1921-22, fino a che non siano approvati per legge e non più tardi del 31 luglio, ed altro. Il Senato sarà convocato a domicilio.

— Del comm. Volpi, l'astuto negoziatore, nominato governatore della Tripolitania, molti giornali dicono il maggior male possibile; e come già alla Camera l'on. Chiesa, vorrebbero che la nomina fosse revocata. Si ritiene che, in seguito alla crisi la nomina resterà in sospeso.

— Lo sciopero colossale dei minatori inglesi, che durava già da una sessantina di giorni, è finalmente cessato. Fra i proprietari delle miniere ed i minatori fu concluso un accordo provvisorio per la ripresa del lavoro con lunedì prossimo. I minatori hanno incontrato l'ostilità della popolazione, che seppe imporsi non lievi sacrifici; e di fronte a tale ostilità la loro ostinazione s'infranse.

— Il principe ereditario del Giappone giungerà a Roma tra il 10 e il 15 luglio, e si tratterrà in Italia una diecina di giorni.

— Telegrammi da Oppeln annunciano che fra tedeschi e polacchi fu firmato l'accordo per l'evacuazione dell'Alta Slesia.

Ieri sera alle ore 22 serenamente spirava

Federico Piussi

di anni 25

La mamma, i fratelli, le sorelle e parenti tutti costernati ne danno il doloroso annuncio.

Tarvisio, 29 giugno 1921.

Cooperativa di Lavoro di Moruzzo
Avviso di Convocazione

I soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di sabato 16 luglio p. v. alle ore 14 nel Locale Mazantini per deliberarare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Revisione dei Conti;
2. Varie.

Il Presidente: **L. Cudugnello.**

Moruzzo, 26 giugno 1921.

La Federazione Commerciale e i Dazi Comunali

Sabato, a richiesta di alcuni soci, presieduta dal sig. Reccardini presidente della sezione, fu tenuta una adunanza di negozianti in saponi, profumerie ed articoli affini, per discutere la nuova tariffa del dazio comunale in riguardo a detti articoli.

Dopo ampia, sensata e tranquilla discussione, gli intervenuti, convinti delle necessità del bilancio comunale che senza adeguate entrate il Comune sarebbe impossibilitato a far fronte alla sistemazione dei vari servizi municipali che alla fine tornerà a vantaggio di tutti, hanno deliberato di non fare inconsulte richieste per esenzioni o diminuzioni delle tariffe fissate, ma di presentare alla Giunta Comunale una proposta di modifica al sistema di riscossione del dazio stesso.

Con detta proposta precisamente chiedono:

I.o) di sostituire il valore al peso, ciò per evitare che gli articoli più fini abbiano una tassazione inferiore degli ordinari;

II.o che la esazione avvenga mediante applicazione di bollini comunali in ragione del 50 per cento sul prezzo di vendita degli articoli suddetti già tassati dallo Stato, cioè seguendo lo stesso procedimento della riscossione della tassa governativa.

Il concerto vocale e strumentale al Circolo Sportivo

La serata di sabato scorso ha nuovamente dimostrato la capacità di ottimi organizzatori nei dirigenti questa fiorente istituzione cittadina. L'annunciato concerto vocale-istrumentale si svolse in modo veramente encomiabile e tutti gli intervenuti, che letteralmente gremivano il vasto giardino del Circolo, rimasero pienamente soddisfatti.

L'elegante toilette delle gentili signore e signorine sotto lo sfarzo di abbondanti luci davano un risalto policromo di effetto bellissimo. Nel concerto strumentale si distinsero in modo superlativo i giovani e bravi mandolinisti, diretti da quell'ottimo artista che è il maestro Nardelli. Applauditissimi; specialmente nell'esecuzione del pezzo «Notte di luna» serenata di grande effetto composta dallo stesso Nardelli.

E messe d'applausi raccolse la signorina Giuseppina Campeis, soprano distinta, dalla voce limpida, impeccabile, di ottima scuola, applausi meritati, condivisi con il simpatico enciclopedico artista concittadino S. M. Buiatti, accompagnati egregiamente al piano dal prof. Ricci. E briosamente intercalò, durante la serata, il prof. Lami leggendo quel gioiello di satirica e profonda poesia dialettale che è «La scoperta dell'America» del romano Pascarella.

L'estrazione della lotteria, dotata di ricchi e numerosi premi, chiuse la bella festa notturna, che non è la prima e che non sarà nemmeno l'ultima dell'estate in corso.

Echi delle fucilate a Paderno

Come si poteva facilmente presumere, i fatti avvenuti domenica sera a Paderno, non rimasero senza conseguenza. E ieri mattina, il socialista Isidoro di Benedetto, in preda ad una potente sbornia cominciò a girare armato di fucile, minacciando di uccidere tutti i fascisti che avrebbe trovato.

E ne trovò uno, o almeno ritenne tale, certo Mario Cozzi, contro il quale esplose una fucilata. Per fortuna la palla passò alta, e il Di Benedetto andò in carcere a smaltire la sbornia.

I comunicati

Emigrazione e passaporti

Germania. — Per recarsi in Germania gli emigranti devono presentare domanda al Console tedesco di Trieste, riempiendo un apposito questionario il quale contiene le prescrizioni per il soggiorno. Per gli operai stranieri che intendono recarsi colà a fare la stagione esiste una disposizione speciale che esige in ogni caso e senza eccezione il permesso formale (Einreissebewilligung) della Prefettura (Bezirksamt) del distretto in cui l'operaio intende lavorare. Il certificato dell'Impresa, col quale essa s'impegna di accetare l'operaio, non è sufficiente: essa deve invece procurarsi e inviare all'operaio il menzionato permesso. Il tutto deve essere allegato alla domanda da inviarsi al Console. Avvertesi che per la Baviera il promesso è necessrio anche trattandosi di soggiorno brevissimo. Data l'estrema mancanza d'alloggi che si lamenta in certe parti della Germania, solo alle domande di operai senza famiglia può essere dato corso favorevole, salvo si tratti di famiglie che in Germania già avevano la propria dimora. (Comunicato 15 corr. del Console Germanico in Trieste).

Brasile. — Difficilmente trovano occupazione gli emigranti celibi. Non avendo il Governo Federale lotti disponibili di terreno preparato, solamente gli agricoltori con famiglia potranno essere collocati presso (fazendas) private: — (Console Brasile 24 corr.).

Cuba. — Offre considerevoli vantaggi soltanto ai coltivatori, sopratutto a quelli che sono esperti nella lavorazione della canna da zucchero e nelle induserie da essa derivanti; ed inoltre alle sarte, ricamatrici, manicure e domestiche, purchè chiamate da parenti ed amici colà residenti. Peraltro, anche questi si sconsiglia l'emigrazione per quell'isola, nel caso che non siano forniti di regolare contratto di lavoro, debitamente vistato dal R. Console Generale in Avana. (Circ. Comm. Gen. Emigr. 16 corr.).